

Uno contro l'altro PRATICAMENTE AMICI

di Guido Sintoni

un lettore CD di fascia media – se non medio-alta in virtù di una costruzione robusta e almeno un paio di soluzioni tecniche che meritano di essere approfondite – realizzato con la logica del un progetto europeo e dell'assemblaggio cinese

L'Acoustic Advance, è distribuito in Italia da MPI Electronic: uno dei più blasonati, noto - tra gli altri - per il marchio McIntosh

advan
ACOUSTIC



Standby

ADVANCE ACOUSTIC MCD-204

Letto CD di casa Advance Acoustic, presenta due particolarità tecniche che lo rendono appetibile: lo stadio di preamplificazione valvolare, e le uscite bilanciate. Oltre a un'estetica bicolore che lo caratterizza univocamente.

A CHI SERVE

L'MCD-204 nasce per chi cerca una riproduzione con un calore che si avvicini al migliore analogico su generi d'ascolto che si discostano dall'*easy listening*. E che magari lo voglia inserire in una catena con ingressi bilanciati.

SCHEMA TECNICA

RISPOSTA IN FREQUENZA: 10 - 50.000 Hz
DISTORSIONE ARMONICA: <0,1%
RAPPORTO S/R: ≥80 dB
SEPARAZIONE CANALI: ≥80 dB
LIVELLO USCITE: 0,1V (bil.); 1,8V (sbil.)
CONVERTITORE: 24 bit, 192 kHz
ASSORBIMENTO A RIPOSO: 3W
ASSORBIMENTO MASSIMO: ≤30 W
DIMENSIONI: 440 x 120 x 360 mm
PESO: 8 kg

DISTRIBUITO DA

MPI Electronic
Via De Amicis 10
20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02/9361.101
www.mpielectronic.com



VISTO DA FUORI

Ha le DOPPIE PUNTE

Non tradisce le attese la veste estetica dell'Advance Acoustic. Disponibile in un'unica finitura, presenta un design caratterizzato dal frontale in alluminio spazzolato nero di confortante spessore (5 mm): al centro accoglie una ulterio-

re fascia, realizzata nello stesso materiale, di colore silver. Su quest'ultimo compagno, serigrafati, il logo del produttore e il modello; in mezzo, il display a matrice di punti, caratterizzato dall'illuminazione blu, quest'ultima non escludibile, co-

sa che potrebbe disturbare se si predilige un ascolto "introspettivo", a luci ambiente soffuse. Da segnalare la presenza di piedini metallici: se ritenuti troppo invasivi, possono poggiare sulle basi cilindriche in dotazione, terminate in neoprene.



POCHI PULSANTI

Sotto il display, il carrello per il caricamento/espulsione del disco; da ultimo, sei pulsanti per le funzioni di base: accensione/standby (illuminato di rosso), salto traccia, riproduzione/pausa e apertura/chiusura del carrello stesso.

CONNESSIONI

Tripla USCITA DIGITALE

Luci e ombre per quanto riguarda il parco-conessioni dell'Advance Acoustic: da apprezzare le uscite bilanciate, una finezza che farà la gioia dei puristi, ma che viene realizzata con uscite XLR di qualità non eccelsa. Si trovano all'estrema sinistra: tra esse, i connettori RCA delle uscite sbilan-

ciate, placcati in oro e di robusta fattura. Tre sono le uscite digitali: oltre alle canniche ottica e coassiale, c'è una ben meno consueta AES/EBU, che sfrutta un'uscita XLR e implementa una soluzione in genere riservata alle apparecchiature professionali. Sulla destra, il pulsante per l'ac-

censione/spengimento e, sulla sua verticale, in basso, l'alloggiamento per un fusibile da 500 mA/250V. Cosa manca è presto detto: un ingresso digitale per usare l'MCD-204 come DAC. Il suo stadio pre a valvole potrebbe infatti donare nuova voce a un buon numero di elettroniche.



DOPPIO VOLTAGGIO Di fianco al pulsante di accensione/spengimento, si nota l'ormai poco diffuso selettore per il voltaggio (115-230 volt).

TELECOMANDO

Di classe ma POCO ERGONOMICO

Il telecomando dell'MCD 204 è un'unità che ben figurerebbe su apparecchi di prezzo più che doppio: sia il frontale che il dorso (un po' scomodo da rimuovere per accedere al vano batterie) sono in alluminio satinato. Il risultato è presto detto: il peso è ben oltre la media; purtroppo

lo è anche la scivolosità. I pulsanti, in plastica color argento lucido, sono sufficientemente spaziosi ma non riconoscibili di primo acchito, sia per la mancanza di retroilluminazione, sia perché non sono differenziati per forma. Fortunatamente, il layout razionale aiuta non poco...



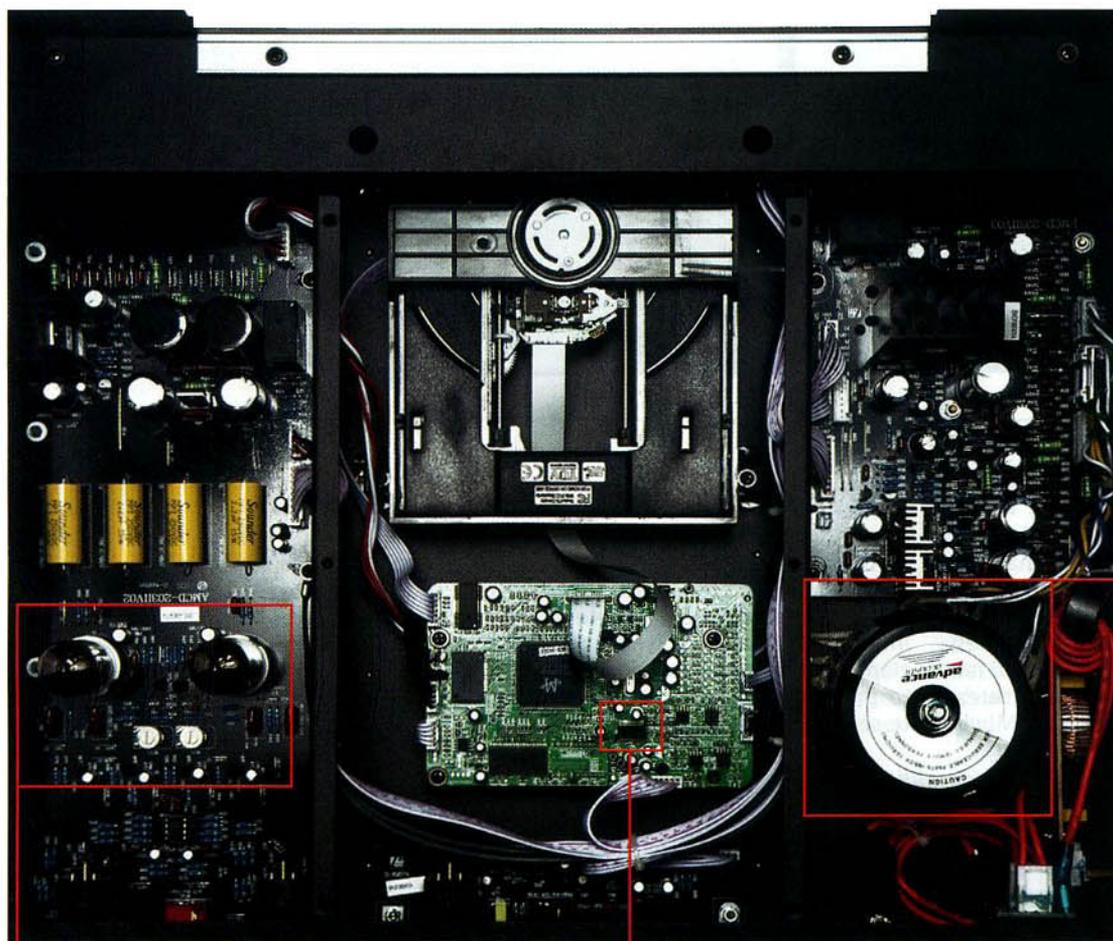
COSTRUZIONE

Tre zone **DISTINTE**

Certo, non si parla di un CD di primo prezzo, ma nemmeno di un componente *hi-end*: sulla base di questo, la realizzazione dell'Advance Acoustic lascia complessivamente poco spazio alle critiche. L'intero cabinet è metallico, particolarmente ben dimensionato in zona frontale: come eviden-

zia la foto, la meccanica (un mix di plastica e metallo pienamente adeguata alla classe dell'apparecchio) vi è vincolata per alcuni centimetri, a garanzia del contenimento di vibrazioni potenzialmente nocive per l'ottica. I tecnici hanno seguito questa via anche

nel telaio, con due rinforzi longitudinali avvitati sul fondo, che dividono l'MCD-204 in tre zone distinte: quella centrale, che ospita la meccanica e il PCB relativo, è alloggiata su una piastra antivibrazioni supplementare, e chiusa superiormente da una copertura. Molte attenzioni, quindi, ma anche filatura abbondante.

**A SÉ STANTE**

Il trasformatore toroidale (una finezza per un CD), così come lo stampato che alloggia i diodi, i condensatori e i regolatori di tensione, sono nettamente separati dagli altri circuiti. Abbondante, pur se abbastanza ordinata, la filatura: è il prezzo da pagare a fronte di una progettazione tutt'altro che banale.

VALVOLE PER IL PRE Lo stadio di pre-amplificazione, che è realizzato su un PCB a sé stante, presenta due doppi triodi 12AX7 di provenienza cinese. Possibile la loro sostituzione (ovviamente, a scapito della garanzia) con componenti ancora migliori.

FINO A 192 kHz La conversione del segnale digitale è affidata a un chip Analog Devices: l'AD 1955 è un multibit (da 16 a 24) di tipo Sigma-Delta, con campionamento variabile da 32 a 192 kHz. Nelle condizioni migliori ha un S/R di 120 dB.

PERCHÉ COMPRARLO

- Qualità costruttiva
- Preamplificazione a valvole
- Uscite bilanciate

PERCHÉ NON COMPRARLO

- Manca un ingresso digitale
- Soffre i generi musicali più aggressivi

VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il CD, in questi ultimi anni, sembra sempre più seguire il destino dei giradischi verso la fine degli anni Ottanta: da prodotto di massa, sta combattendo per sopravvivere attraverso la nicchia. Questione di supporto, è cosa nota: oggi la musica liquida sembra avere soppiantato il supporto fisico. Il lettore CD potrebbe vivere una seconda giovinezza come interprete di musica di qualità: una sorta di esecutore di un rito riservato a (relativamente) pochi appassionati. In quest'ottica, prodotti come l'MCD-204, non certo primi acquisti, possono rappresentare soluzioni destinate a durare nel tempo.

LA PAGELLA

Utilizzo e design **8**

Il design è particolare, imponente (ma non certo monumentale) a sottolineare la classe dell'apparecchio. Forse si sarebbe potuto sottolineare maggiormente (Audio Analogue insegna) la presenza delle valvole.

Conessioni **7,5**

Degna di nota la presenza di uscite bilanciate (ma i connettori sono un po' troppo economici); forse un po' meno utile l'uscita AES/EBU. Peccato per l'assenza di un'entrata digitale, che avrebbe fatto molto comodo, e aggiunto versatilità all'Advance Acoustic.

Costruzione **8,5**

Più luci che ombre: il disegno appare meditato, e alcune soluzioni adottate non possono fare altro che solleticare il palato degli appassionati. L'impressione è che il progetto appartenga a un dispositivo appartenente a una fascia di prezzo superiore; alcuni particolari riportano alla realtà. Ma nel complesso è impossibile non spendere parole di plauso per la realizzazione dell'MCD-204.

La prova d'ascolto **8**

Bifronte come tutti i valvolari: nelle prime venti o trenta ore di vita, il suono è chiuso, la scena piatta. Poi la musica cambia, decisamente in meglio: le aspettative sono ampiamente ripagate. L'Advance Acoustic soffre solo nella ricostruzione della scena, puntando più sull'insieme che sui dettagli, e nei generi più veloci e aggressivi.

Qualità/prezzo **7,5**

Il prezzo non è in assoluto elevato, ma i concorrenti sono numerosi: in molti si giocano una poltrona (o meglio, un posto in sala).